

# **l'Adige**

Data: 13 giugno 2015

Pagina: 40

Periodicità: quotidiano

## L'olio trentino vince il «derby»

*Premio «Oro del Benaco»  
all'extravergine di Agraria*



### **LA COOPERATIVA**

**80 soci olivicoltori**

RIVA - Da tre anni Agraria guarda con particolare interesse al mercato internazionale, esportando oggi il 50% dell'olio extravergine prodotto dall'azienda verso i mercati europei (Norvegia, Finlandia, Inghilterra, Germania e Francia) e quelli extraeuropei di Giappone, Cina, Canada e Usa. Un impegno che ora apre le porte dell'export verso la Polonia, la Romania e gli altri mercati dell'Est Europeo. Agraria ha un fatturato di circa 7 milioni di euro ed una produzione olearia pari a 1.400 quintali di olio extravergine (200 dei quali con il marchio Dop e 30 biologici). La cooperativa è nata nel 1926 quando si costituì l'Associazione Agraria, oggi raccoglie 80 soci olivicoltori dell'Alto Garda per circa 85 mila piante di olivi di varietà autoctone come Casaliva e Frantoio in oltre 270 ettari coltivati.

RIVA - È una vittoria importante, perché anche tra olivicoltori il "derby" è una sfida molto sentita.

È trentino il miglior olio Dop del lago di Garda. È questo il risultato della terza edizione di "Oro del Benaco", il concorso unico organizzato dal Consorzio di tutela dell'Olio Garda Dop che premia i migliori oli del Garda. La cerimonia di premiazione si è tenuta giovedì all'Agraria di Riva. Il Trentino si aggiudica il primo posto, a seguire due oli della zona orientale, la sponda veronese del lago.

Gli extravergine Garda Dop della campagna olearia 2014 sono stati esaminati da una giuria di assaggiatori professionisti. Primo classificato il Dop "Uliva" proprio dell'Agraria, secondo "Fondo Brè" dell'Azienda agricola Marchese Guidalberto di Canossa di Verona e terzo l'olio del Consorzio olivicoltori di Malcesine. A seguire quarto posto per la Turri e quinto per l'Olearia Caldera bresciano.

«Il concorso - ha sottolineato Andrea Bertazzi, presidente del Consorzio - quest'anno ha valore doppio. Le aziende premiate infatti, con i frutti di un'annata difficile, sono riusciti a garantire ugualmente un prodotto di denominazione protetta di grande valore. Questo è testimonianza del grande impe-

gno profuso dai produttori e dai tecnici nel preservare olive di qualità».

Al vincitore è stata consegnata una scultura naturale realizzata dall'artista Giancarlo Fiorilli che per la creazione ha utilizzato il legno di olivi di recupero.

Per Agraria non finisce qui. Oltre all'affermazione in "casa" arriva anche un riconoscimento prestigioso dalla Polonia. È stata questa volta la Szkoła Główna Gospodarstwa Wiejskiego (Scuola superiore di economia rurale), la più grande Università di agricoltura della Polonia fondata nel 1816, a riconoscere il valore della tradizione e della cultura olearia dell'Alto Garda. Analizzando infatti alcune provette di tre oli extravergine d'oliva della cooperativa di produttori della riva trentina del Garda, (46° Parallelo biologico, Imperiale Dop Garda Trentino ed extravergine Italice), l'Università di Varsavia ha riconosciuto le peculiarità di profumo, gusto, percezione armonica, complessità e qualità generica delle tre produzioni di punta di Agraria. Un ulteriore riconoscimento internazionale per il "pluripremiato" olio del Garda Trentino che apre le porte del mercato polacco, le cui importazioni di prodotti agroalimentari sono cresciute del 50% negli ultimi anni.